

INTESA ISRAELE-OLP.

La destra minaccia un bagno di sangue. Un morto a Nablus
Il capo dello Stato critica la riconsegna delle città

L'Onu ai donatori
«Ora gli sforzi vanno raddoppiati»

Gli stati donatori e gli organismi internazionali devono aumentare i loro aiuti dopo la firma degli accordi sull'estensione dell'autonomia palestinese...



Un giovane palestinese arrestato ieri ad Hebron. A destra, Ezer Weizman. Sotto, ancora scontri in Cisgiordania

L'Occidente applaude
Clinton prepara la festa di Washington

ROMA. Sospiri di sollievo nelle cancellerie occidentali all'annuncio dell'accordo sulla estensione dell'autonomia palestinese. Da Oslo a Parigi, da Londra a Washington...



Clinton ha risposto: «Credo che non possa essere positivo, ma l'esperienza ci insegna a prendere queste cose una per volta...»

Il capo della diplomazia tedesca Klaus Kinkel si è felicitato per l'accordo israelo-palestinese. «È, dopo la dichiarazione di principio del 1993...»

Soddisfazione anche in Francia: «È una buona notizia in una tappa significativa per il consolidamento della pace...»

Un «benvenuto» particolare all'accordo è giunto dalla Norvegia. Il paese che funse da catalizzatore dei colloqui tra palestinesi e israeliani...

In rivolta coloni e ultra palestinesi
Scontri a Hebron, Weizman accusa: «Troppa fretta»

I coloni oltranzisti israeliani dichiarano guerra all'accordo di Taba, il capo dello Stato ebraico Ezer Weizman manifesta la sua «apprensione»...

re che «quando un governo di destra sarà al potere, non rispetterà gli accordi di Oslo, tanto meno quelli di Taba».

Le elezioni del '96
È l'apertura della campagna elettorale in vista delle elezioni del novembre '96. E Ariel Sharon non lesina promesse...

za: «Per quale motivo bisogna concludere entro l'alba? Si teme forse che l'erba sul prato di Bill Clinton (dove dovrebbe avvenire la firma degli accordi, ndr.) ingiallisca?»

Il controllo dei villaggi

Il capo dello Stato ebraico ritiene infatti un errore la disponibilità di Israele di passare (in d'ora ai palestinesi) il controllo di sette città e di 400 villaggi in Cisgiordania.

INTERVISTA

La rabbia dell'altra parte d'Israele, quella che non crede nella pace con il terrorista Arafat, ha il volto di Aharon Domb...

giunte israelo-palestinesi. «Sono convinto che qui ci sarà un bagno di sangue, anche se non so chi inizierà», avverte minaccioso Noam Arnot...

«Quando sento dire che Peres e Arafat riflette Weizman in un'intervista al quotidiano Haaretz - hanno discusso fino alle cinque del mattino, la cosa non mi piace».



Non ci riusciranno perché la maggioranza del popolo palestinese come di quello israeliano vuole una esistenza normale, non più segnata dall'odio e dall'insicurezza.

L'INTERVISTA

Il palestinese Hanna Siniora

«Ora abbiamo uno Stato»

«È un giorno molto importante per il popolo palestinese. A Taba non si è sancito solo l'autonomia della Cisgiordania ma si sono gettate le basi per lo Stato di Palestina».

matto ad eleggere sono infatti quelli propri di uno Stato: un Parlamento, un Governo, un Presidente. Il Consiglio dell'Autonomia ha una composizione ampia e poteri legislativi...

La destra israeliana ha annunciato che si oppone a tutti i modi a quella che definisce una «vergognosa resa ai palestinesi».

L'INTERVISTA

L'israeliano Shlomo Ben Ami

«Un bene separare i due popoli»

«Gli accordi di Taba pongono fine al sogno della Grande Israele cullato dalla destra e al contempo accelerano il processo di separazione tra i due popoli».

occupazione dei Territori e la separazione tra i due popoli, un passaggio obbligato per una pace sicura.

non vuole richiudersi in un ghetto super armato, non intende rincorrere sogni di grandezza né si sente investito di «Missioni» bibliche da portare a termine.